

SCHEDA INFORMATIVA PRODOTTO COSMETICO

IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA' PRODUTTRICE

Nome del prodotto	DMED CREMA BARRIERA all'Ossido di Zinco
Tipo di prodotto e impiego	Crema protettiva
<u>Distributore</u>	Codice DMP034
Nome:	ITALCHIMICA S.R.L.
Indirizzo:	Riviera Maestri del Lavoro, 10 - 35127 Padova - tel +39 049 8792456
<u>Produttore e</u>	
<u>Persona Responsabile</u>	
Nome:	ITALCHIMICA S.R.L.
Indirizzo:	Riviera Maestri del Lavoro, 10 - 35127 Padova - tel +39 049 8792456
	regulatory@italchimica.it produzione@italchimica.it
Numero telefonico - Info point:	tel +39 049 8792456

INDICAZIONE DEI PERICOLI

Il prodotto non è considerato pericoloso e quando usato secondo le istruzioni fornite dal produttore, il prodotto è sicuro per l'uomo e per l'ambiente.

Le seguenti informazioni sono pertinenti in caso di uso improprio o incidente.

Contatto con la pelle: **Dermatologicamente testato**

Contatto con gli occhi: **Il contatto di prodotto non diluito con gli occhi può provocare irritazione oculare.**

Inalazione: **Nessuno.**

Ingestione: **L'ingestione può provocare modesta irritazione a carico del tratto gastrointestinale.**

COMPOSIZIONE - INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Elenco ingredienti:

Aqua [Water], Zinc Oxide, Glyceryl Stearate Se, Glycerin, Prunus Amygdalus Dulcis [Sweet Almond] Oil, Propylene Glycol, C12-15 Alkyl Benzoate, Ethylhexyl Stearate, Glyceryl Stearate, Pentaerythrityl Distearate, Cetearyl Alcohol, Glycyrrhiza Glabra [Licorice] Root Extract, Aloe Barbadensis Leaf Juice, Calendula Officinalis Flower Extract, Chamomilla Recutita [Matricaria] Flower Extract, Phenoxyethanol, Benzyl Alcohol, Dimethicone, Tocopheryl Acetate, Panthenol, Allantoin, Xanthan Gum, Parfum [Fragrance], Lactic Acid, Potassium Cetyl Phosphate, Sodium Dehydroacetate, Magnesium Aluminum Silicate, Cyclodextrin, Disodium Edta, Dehydroacetic Acid, Citric Acid, Linalool, Limonene, Sodium Benzoate, Hydroxycitronellal, Potassium Sorbate, Geraniol.

Dermatologicamente testato.

Prodotto finito non testato sugli animali.

MISURE DI PRONTO SOCCORSO

Misure in caso di:

Contatto involontario con gli occhi di prodotto non diluito: **togliere le eventuali lenti a contatto, sciacquare immediatamente con abbondante acqua tiepida; se l'irritazione persiste, consultare un medico.**

Ingestione involontaria di grandi quantità: **non indurre il vomito. Se opportuno, consultare un Centro Anti-veleni o un medico.**

Contatto cutaneo con prodotto non diluito: **lavare immediatamente la pelle con abbondante acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico.**

Inalazione massiccia in caso di aerosol: **portare la persona all'aria aperta. Se il malessere persiste, consultare un Centro Anti-veleni o un medico.**

MISURE ANTINCENDIO

Prodotto non infiammabile. In caso di incendio, usare acqua nebulizzata, polvere chimica, anidride carbonica.

MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Raccogliere il prodotto fuoriuscito con sabbia, segatura o stracci, convogliare in adatti contenitori per lo smaltimento secondo le norme. Lavare con molta acqua le zone contaminate. Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nel contenitore originale. Non riutilizzare mai il prodotto fuoriuscito.

MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Manipolazione

- Seguire attentamente le istruzioni riportate sulla confezione o sul foglietto/fascetta/cartellino allegato.
- Evitare qualsiasi tipo di uso non previsto nelle istruzioni.
- Evitare le miscele con altri prodotti o prodotti simili o con sostanze diverse non previste nelle specifiche istruzioni.
- Non rimettere mai il prodotto fuoriuscito nei contenitori originali al fine di un nuovo utilizzo.
- Tenere i prodotti lontano dalla portata dei bambini.

L'esposizione continua per motivi professionali ad agenti detergenti (sapone, shampoo, detergenti liquidi) può provocare un impoverimento del mantello idrolipidico e dello strato corneo, che costituiscono la barriera naturale della cute. L'impoverimento di questa barriera può essere causa di lesioni della cute, che risulta così più esposta agli agenti esterni.

In tali condizioni, la manipolazione di altri prodotti, utilizzati normalmente durante l'attività professionale, fatta senza i dovuti accorgimenti (es. guanti o DPI specifici), può essere causa di intolleranza che a lungo andare potrebbe portare a forme più gravi.

Stoccaggio

Conservare in luoghi asciutti e ben aerati (temperatura ambiente). Non stoccare né usare il prodotto vicino a fiamme libere o a fonti di calore o apparecchi elettrici o alla luce solare diretta. Non stoccare il prodotto a temperatura inferiore a 5°. Richiudere bene il contenitore dopo l'uso.

CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE - PROTEZIONE INDIVIDUALE

“Nel caso in cui il Datore di lavoro identifichi rischi non evitabili con altri mezzi, è tenuto a mettere a disposizione dei lavoratori adeguati Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) (art. 77 D.Lgs. 81/08). I DPI devono essere conformi alle norme previste dal D.Lgs. 475/92 (art. 76 D.Lgs. 81/08). L'uso dei DPI forniti dal Datore di lavoro è obbligatorio (artt. 20 e 78 del D.Lgs. 81/08).”

Nel caso specifico:

- durante tutte le fasi di applicazione, manipolazione e risciacquo finale, fare uso di guanti di plastica monouso;
- utilizzare strumenti di lavoro accuratamente puliti;
- evitare strumenti nichelati;
- evitare di indossare articoli di bigiotteria.

“L'ambiente di lavoro deve essere adeguatamente aerato, eventualmente con ricambio meccanico dell'aria. I punti in cui possono verificarsi emissioni di vapori, gas o polveri, o spandimenti di sostanze, dovranno essere predisposti in zone distinte, dotate di impianti di aspirazione localizzata o sistemi di raccolta.” (Titolo II del D.Lgs. 81/08)

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	Liquido cremoso
Colore:	Bianco
Odore:	Caratteristica

STABILITA' E REATTIVITA'

Prodotto stabile a temperatura ambiente.

CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Relativamente allo smaltimento dei prodotti cosmetici, la normativa di riferimento è la Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 (Codice dell'Ambiente) e successive modifiche.

Ai fini dello smaltimento, i rifiuti non pericolosi provenienti da attività artigianali (nel caso di un salone di acconciatura o estetica si tratta di flaconi o contenitori usati vuoti) possono essere assimilati agli urbani se il Comune di appartenenza ha attuato le disposizioni previste all'art. 198 del D.Lgs. 152/06 (Codice dell'Ambiente) che elenca le competenze dei Comuni.

In base al Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152, da ultimo modificato dal Decreto Legislativo 18 settembre 2000, n. 258, in materia di tutela delle acque, le attività professionali di acconciatura sono qualificate come insediamenti civili, le cui acque di scarico possono essere immesse in fognatura come tali, purché osservino i regolamenti emanati dalle autorità locali (ad es. Comuni e Consorzi) che gestiscono la pubblica fognatura.

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

" I prodotti cosmetici finiti, destinati all'utilizzatore finale e disciplinati dal Regolamento (CE) n°1223/2009 sono esplicitamente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 (CLP) (2) e della Direttiva 1999/45/CE (3). I prodotti cosmetici finiti non devono essere sottoposti a classificazione ed etichettatura (secondo la Direttiva 1999/45 e, dopo il 1° giugno 2015, secondo il CLP).

In modo del tutto complementare il Regolamento 1907/2006 (REACH) (4) esclude i prodotti cosmetici finiti dall'applicazione dei provvedimenti del titolo IV del REACH, in particolare, dalle disposizioni dell'articolo 31 (schede dati di sicurezza) e 32 (altre informazioni quando non è richiesta la scheda dati di sicurezza). Ai sensi della Direttiva 76/768/CEE l'utilizzatore finale è, indifferentemente, il consumatore finale o l'utilizzatore professionale, non essendo infatti previste distinzioni tra queste due figure.

L'utilizzatore professionale è tutelato dal DLgs. 81/08, che impone al datore di lavoro di effettuare una valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori (art. 28 DLgs. 81/08). Il citato decreto definisce (titolo IX, art. 222) come agenti chimici pericolosi, non solo le sostanze e i preparati che corrispondono ai criteri di classificazione delle norme pertinenti, ma anche quegli agenti che [...] possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche, chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale (art. 222 (1)(b)(3)).

Le schede dati di sicurezza sono obbligatorie solo per sostanze e preparati classificati come pericolosi, e non quando sostanza/preparato non sono classificati (art. 31 e 32 del REACH);

- i prodotti cosmetici sono esclusi in toto dall'applicazione di tali provvedimenti (art. 2(6)(b) del REACH);
- i prodotti cosmetici finiti sono totalmente esclusi dal campo di applicazione del Regolamento 1272/2008 - CLP (art. 1(5)(c)) e della Direttiva 1999/45 (art. 1(5)(c)).

ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati, se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione.

Considerando comunque le numerose possibilità di impiego e le eventuali interferenze non dipendenti dal produttore non è possibile assumere alcuna responsabilità in merito alle indicazioni riportate.

E' responsabilità dell'utilizzatore prendere tutte le misure necessarie per conformarsi alle normative locali e nazionali. Le informazioni di questa scheda sono conformi alle vigenti norme di legge.

Data ultimo aggiornamento: 24/11/2016

La presente annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ITALCHIMICA s.r.l.
